

Carissimi alunni,

sento il bisogno, in questo particolare momento di turbamento, di rivolgermi a voi tutti. Da giorno 5 marzo non sento nei corridoi quel "respiro collettivo" che a volte si trasforma in chiassosa baraonda e che costituisce l'anima stessa della Scuola, il motivo unico della sua esistenza. Mi mancate, mi mancano i vostri sorrisi, le vostre birichinate, il vostro entusiasmo, la vostra allegria. Mi mancano i vostri docenti sempre ansiosi per voi, sempre affannati nel far apparire il vostro lato migliore, sempre desiderosi di trasmettervi il meglio. È proprio vero, è la mancanza che ci fa apprezzare la grandezza e lo smisurato valore delle persone e della loro presenza, del loro "esserci" sempre e comunque.

In brevissimo tempo tutto è cambiato, le nostre abitudini di vita quotidiana sono state stravolte dall' improvvisa irruzione di questo nemico invisibile ma spietato: il Coronavirus.

Sono state annullate le gite, i viaggi d'istruzione, le visite guidate, i gemellaggi e tante altre attività che riscuotono da parte vostra tanto entusiasmo.

Tutto è insolito, viviamo in un'atmosfera surreale, ci mancano i tradizionali quanto rassicuranti punti di riferimento della quotidianità, per cui è normale sentirsi confusi e disorientati.

Siamo a casa da soli e possiamo incontrarci solo virtualmente.

Ma il sacrificio che stiamo facendo, stravolgere le nostre abitudini quotidiane così come richiesto dai nostri governanti, non è fine a sé stesso ma è un sacrificio necessario per sconfiggere il virus e tutelare la salute nostra e degli altri.

Proprio per questo è necessario che ciascuno di noi mostri senso civico, rispettando le regole stabilite dalle autorità che hanno recepito le indicazioni degli scienziati e dei medici. In questo momento dobbiamo stare a casa, isolati, ma non dobbiamo comunque sentirci soli, anzi è proprio in questo momento, attraverso la mancanza, che dobbiamo più intensamente riscoprire il valore dell'altro. È infatti in questa dimensione,

nella costante ricerca dell'*alterità* (per i più piccoli difficile comprendere, ma i genitori sappiano che il fine educativo ultimo della scuola è proprio questo: la costruzione di identità capaci di relazionarsi positivamente con gli altri liberandosi via via della visione egocentrica del mondo) che dobbiamo saper apprezzare il valore degli "altri" nella nostra vita. Possiamo e dobbiamo vivere questo momento come occasione privilegiata di osservazione di noi stessi e degli altri riscoprendo il valore di tutto ciò che abbiamo dato per scontato a cominciare dagli affetti, dall'amicizia, dalla quotidianità, dalla scuola stessa. Valori inflazionati, totalmente assorbiti dalla frenesia della caotica alienante vita moderna che oggi ci trovano spesso impreparati a causa della repentina "frenata" che il virus ha dato a tutti noi.

In queste difficoltà non dovete comunque sentirvi soli! La Scuola è e continuerà ad essere sempre vicina a voi e ai vostri bisogni affettivi, cognitivi e "ricreativi". La riscoperta della lettura, la visione di buoni film e di trasmissioni televisive di alto spessore culturale vi devono trovare più disponibili e più inclini consentendovi di allargare i vostri orizzonti.

I vostri insegnanti, con grande senso di responsabilità, si stanno impegnando al massimo per mantenere il rapporto con voi e con le vostre famiglie e per continuare le attività didattiche facendo ricorso a un nuovo modo di fare scuola, la "**didattica a distanza**" con l'utilizzo delle nuove tecnologie. So che vi state impegnando al massimo per interagire con i vostri insegnanti e ho avuto modo di apprezzare i vostri lavori, alcuni dei quali straordinari.

Io e i vostri insegnanti siamo a completa disposizione vostra e delle vostre famiglie per supportarvi in caso di necessità.

Sono sicura che presto tornerà a risplendere il sole e che tutto andrà bene perché insieme siamo una forza e ce la faremo.

Di questa triste esperienza che stiamo vivendo resterà solo un ricordo e la capacità di apprezzare meglio le piccole e le grandi cose della vita e soprattutto i veri valori di una società e di una comunità che cresce e progredisce nel benessere.

Vi abbraccio tutti con affetto e vi invito ad estendere i miei saluti anche ai vostri genitori che stanno mostrando comprensione e collaborazione in questa situazione nuova e inusuale per tutti noi.

Riposto, 23 marzo 2020

La Dirigente Scolastica
Cinthia D'Anna